



Benchmark Certificate

Approfondimenti

Aggiornato: Novembre 2017

INTRODUZIONE

I **Benchmark Certificate** replicano **linearmente l'andamento del sottostante**, di conseguenza, in ogni istante il prezzo del Certificate riflette la variazione registrata da quest'ultimo.

OBIETTIVO

Diversificazione

I Benchmark Certificate possono essere utilizzati per la **diversificazione di portafoglio** in termini di esposizione a diverse classi di attività e sottostanti, modificandone così il profilo di rischio/rendimento.

Aspettative

E' uno strumento adatto per chi ha aspettative di **mercati rialzisti** (versione Long), di **mercati ribassisti** (versione Short) e non ha interesse alla protezione del capitale investito, infatti, non essendovi nessun livello di protezione, il capitale investito è interamente a rischio.

Orizzonte temporale

Breve/Medio termine

COME FUNZIONANO

In finanza, il termine inglese "Benchmark" è utilizzato per definire un Indice rappresentativo di un mercato di riferimento o di un suo specifico comparto. Esistono diverse tipologie di Indici (ad esempio Azionari, Obbligazionari, Misti) che consistono in un paniere di titoli.

Ad esempio, un Indice Azionario è composto da un paniere di titoli azionari, pertanto il valore dell'Indice consente di sintetizzare in un'unica grandezza il valore del paniere di azioni che rappresenta. La variazione dell'Indice è un'ottima approssimazione della variazione del valore dei



SCOPRI I BENCHMARK
CERTIFICATE DI
UNICREDIT

VAI ALLA PAGINA
PRODOTTI
>

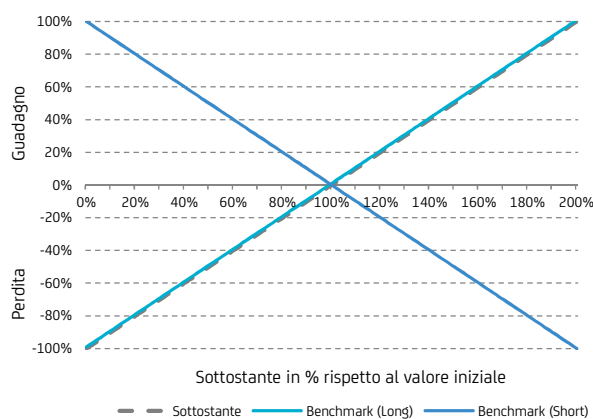
titoli che lo compongono. I Benchmark consentono quindi in modo rapido ed intuitivo di monitorare l'andamento di un determinato mercato di riferimento o di un suo comparto.

I Benchmark possono essere Nazionali (paniere di titoli quotati sul mercato mobiliare di un Paese), Internazionali (paniere di titoli quotati sui mercati mobiliari di diversi Paesi), Settoriali (paniere di titoli appartenenti ad uno specifico settore). Gli Indici Azionari possono essere Indici di Prezzo o Indici di Performance (Total Return). Il valore degli Indici di Prezzo (FTSE/MIB, EUROSTOXX50, CAC40, FTSE100, DOW JONES, S&P500, NASDAQ100, HANG SENG e NIKKEI225) è calcolato al "netto" dei dividendi pagati dalle azioni componenti l'Indice, invece quelli Total Return prevedono il "reinvestimento nell'Indice" dei dividendi.

Acquistando un Benchmark Certificate è quindi possibile replicare indirettamente l'investimento nell'Indice che altrimenti non sarebbe possibile effettuare. L'investitore che acquista il Certificate **non ha il diritto di ricevere i dividendi distribuiti dal Sottostante**, tuttavia al fine di tenere in considerazione tale rinuncia, il prezzo del Certificate sconta, interamente o parzialmente, i dividendi stimati fino a scadenza.

PAY-OFF

IMPORTO DI RIMBORSO A SCADENZA (valori in Eur)



Famiglia e tipologia ACEPI
Benchmark
Strumenti a Capitale Non Protetto

Aspettative sul sottostante
Rialzo (versione Long), ribasso (versione Short)

Valore di rimborso a Scadenza
Capitale investito +/- variazione registrata dal sottostante

Protezione dell'investimento a Scadenza
Capitale investito a rischio

ELEMENTI STANDARD

Gli elementi standard equivalgono alle caratteristiche associate a ciascun Benchmark Certificate che permettono di identificare lo strumento in maniera univoca.

Emittente

Indica l'istituzione finanziaria che emette i Benchmark Certificate e garantisce la liquidazione del valore di rimborso alla Scadenza o del controvalore di vendita. L'emittente dei Benchmark deve assicurare agli strumenti emessi un elevato grado di liquidità sul mercato, pertanto adempie quest'ultimo obbligo svolgendo o delegando ad un altro soggetto, generalmente appartenente allo stesso gruppo bancario, l'attività di specialist. Lo specialist assicura la liquidità sul mercato esponendo in via continuativa prezzi in acquisto e vendita per tutti i Certificate durante l'orario di negoziazione. Lo specialist per i Benchmark Certificate di UniCredit è UniCredit Bank AG.

Sottostante

È il parametro di mercato di riferimento (ad esempio Indice Azionario, Azione, Prezzo di Materie Prime) collegato al Certificate.

Multiplo

Indica la quantità di sottostante "controllata" da un Certificate.

Lotto minimo

Indica il numero minimo di Benchmark Certificate che possono essere negoziati.

Scadenza

La data di Scadenza indica l'ultimo giorno di validità dei Certificate. I Benchmark Certificate sono automaticamente rimborsati a Scadenza. In particolare, i **Benchmark Certificate Open End** non hanno una data di Scadenza. L'investitore che non vuole procedere con la vendita dei Certificate direttamente sul mercato, può esercitare il proprio **Diritto di Esercizio Anticipato**. I Certificate possono essere rimborsati anticipatamente in caso di esercizio da parte dell'Emittente della **Facoltà di Riscatto Anticipato**.

ESEMPIO 1

Si consideri un Benchmark Certificate emesso da UniCredit Bank AG con le seguenti caratteristiche:

- Sottostante: Indice Azionario FTSE/MIB (Indice di Prezzo)
- Valuta del Sottostante: Euro
- Valuta del Certificato: Euro
- Valore del Sottostante: 22.500 Punti Indice
- Durata: 2 Anni
- Dividendi Attesi a Scadenza: 1.600 Punti Indice
- Multiplo: 0,0001
- Differenziale Prezzo Denaro/Lettera: 0,01 Euro

Poiché l'investitore che acquista il Certificate **non ha il diritto di ricevere i dividendi distribuiti dal sottostante**, il **prezzo** del Certificate **sconta i dividendi attesi fino a scadenza**. In particolare i prezzi Denaro / Lettera sono così determinati (ipotesi di assenza di Commissioni):

Prezzo Denaro:

$$\begin{aligned} & (\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo} - \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ & = (22.500 - 1.600) \times 0,0001 - 0,01 / 2 = 2,085 \text{ Euro} \end{aligned}$$

Prezzo Lettera:

$$\begin{aligned} & (\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo} + \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ & = (22.500 - 1.600) \times 0,0001 + 0,01 / 2 = 2,095 \text{ Euro} \end{aligned}$$

A parità di condizioni, se il Sottostante registra una variazione al rialzo (es. sale a 24.750 Punti Indice), tale aumento impatta linearmente sui prezzi Denaro e Lettera del Certificate:

Prezzo Denaro:

$$\begin{aligned} & (\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo} - \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ & = (24.750 - 1.600) \times 0,0001 - 0,01 / 2 = 2,31 \text{ Euro} \end{aligned}$$

Prezzo Lettera:

$$\begin{aligned} & (\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo} + \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ & = (24.750 - 1.600) \times 0,0001 + 0,01 / 2 = 2,32 \text{ Euro} \end{aligned}$$

A Scadenza, il valore di rimborso del Certificate riflette totalmente il valore del Sottostante. Se ad esempio quest'ultimo ha un valore pari a 25.000 Punti Indice, l'investitore riceve un importo pari a:

Valore di Rimborso:

$$\text{Valore del Sottostante} \times \text{Multiplo} = 25.000 \times 0,0001 = 2,50 \text{ Euro}$$

Se la **Valuta del Sottostante** è **diversa dall'Euro**, ai fini della determinazione dei Prezzi Denaro e Lettera e del valore di rimborso a Scadenza, occorre considerare il **Tasso di Cambio** Euro/Valuta del Sottostante.

ESEMPIO 2

Si consideri un Benchmark Certificate emesso da UniCredit Bank AG con le seguenti caratteristiche:

- Sottostante: Indice Azionario S&P500 (Indice di Prezzo)
- Valuta del Sottostante: Dollaro Statunitense
- Valuta del Certificato: Euro
- Valore del Sottostante: 2.600 Punti Indice
- Durata: 2 Anni
- Dividendi Attesi a Scadenza: 110 Punti Indice
- Multiplo: 0,04
- Differenziale Prezzo Denaro/Lettera: 0,01 Euro
- Tasso di Cambio Euro/USD: 1,19

I prezzi Denaro / Lettera sono così determinati (ipotesi di assenza di Commissioni):

Prezzo Denaro:

$$\{[(\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo}] / \text{Tasso di Cambio}\} - \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ = \{[(2.600 - 110) \times 0,04] / 1,19\} - 0,01 / 2 = 83,6925 \text{ Euro}$$

Prezzo Lettera:

$$\{[(\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo}] / \text{Tasso di Cambio}\} + \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ = \{[(2.600 - 110) \times 0,04] / 1,19\} + 0,01 / 2 = 83,7025 \text{ Euro}$$

A parità di condizioni, se il Sottostante registra una variazione al rialzo (es. sale a 2.700 Punti Indice), tale aumento impatta linearmente sui prezzi Denaro e Lettera del Certificate:

Prezzo Denaro:

$$\{[(\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo}] / \text{Tasso di Cambio}\} - \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ = \{[(2.700 - 110) \times 0,04] / 1,19\} - 0,01 / 2 = 87,0538 \text{ Euro}$$

Prezzo Lettera:

$$\{[(\text{Valore del Sottostante} - \text{Dividendi Attesi}) \times \text{Multiplo}] / \text{Tasso di Cambio}\} + \text{Diff. Denaro/Lettera} / 2 \\ = \{[(2.700 - 110) \times 0,04] / 1,19\} + 0,01 / 2 = 87,0638 \text{ Euro}$$

A Scadenza, il valore di rimborso del Certificate riflette il valore del Sottostante e del Tasso di Cambio (il valore di rimborso è esposto all'andamento del Tasso di Cambio Euro/USD e beneficia quindi del rafforzamento del Dollaro Statunitense nei confronti dell'Euro). Se ad esempio il Sottostante ha un valore pari a 2.800 Punti Indice ed il Tasso di Cambio Euro/USD vale 1,1850 l'investitore riceve un importo pari a:

Valore di Rimborso:

$$(\text{Valore del Sottostante} \times \text{Multiplo}) / \text{Tasso di Cambio} = (2.800 \times 0,04) / 1,1850 = 94,5148 \text{ Euro.}$$

I **Benchmark Certificate di tipo Quanto** prevedono la Valuta del Sottostante diversa da quella del Certificate, tuttavia per la determinazione dei prezzi Denaro/Lettera e del valore di rimborso in Euro non occorre considerare il Tasso di Cambio.

La peculiarità di questi Certificate è quella di consentire di annullare il rischio legato alla variazione del Tasso di Cambio (vale a dire l'effetto negativo del deprezzamento della valuta estera diversa dall'Euro) poiché il Valore del Sottostante, espresso in una valuta diversa dall'Euro, è convertito "convenzionalmente" in Euro in base al principio 1 a 1. I prezzi in Euro dei Benchmark Certificate di tipo Quanto incorporano una Commissione per la modalità di quotazione Quanto.

Una tipologia di Certificate è quella che invece di replicare l'esposizione al valore del Sottostante, replica l'esposizione al **Future**. Il Future è un contratto derivato negoziato su mercati regolamentati mediante il quale acquirente e venditore si impegnano a scambiarsi una determinata quantità di un certo Sottostante (attività finanziaria o reale) a un prezzo prefissato e con liquidazione differita a una data futura prestabilita.

È un contratto simmetrico in quanto entrambi i contraenti sono obbligati a effettuare una prestazione a scadenza. L'operatore che acquista il future (che si impegna, cioè, ad acquistare a scadenza il sottostante) beneficia dall'aumento del prezzo del Sottostante, mentre l'operatore che vende il future beneficia della riduzione del valore del Sottostante. Il prezzo di mercato dei **Benchmark su Future** è definito sulla base del valore di mercato del contratto Future di riferimento (ad esempio il contratto Future sul WTI - West Texas Intermediate - in caso di esposizione all'andamento del prezzo del petrolio), del multiplo e dell'eventuale Tasso di Cambio.

VANTAGGI

Diversificazione

I Benchmark Certificate possono essere utilizzati per la **diversificazione di portafoglio** in termini di esposizione a diverse classi di attività e sottostanti, modificandone così il profilo di rischio/rendimento. Ogni investimento ha un certo livello di rischio. Nel decidere i propri investimenti bisogna sempre valutare sia il rendimento che ci si aspetta, sia il livello di rischio a cui potenzialmente ci si espone. Ad esempio l'investimento in un singolo titolo azionario espone a due tipi di rischi: quello Sistemico legato all'andamento del mercato nel suo complesso, e quello Non Sistemico, legato all'andamento dello specifico titolo. Investendo in un paniere diversificato di titoli è possibile ridurre l'esposizione al rischio Non Sistemico, poiché il movimento di prezzo di uno o più titoli presenti nel portafoglio può essere controbilanciato dalla stabilità o dal movimento nella direzione opposta del prezzo degli altri titoli. L'acquisto di un Benchmark equivale a replicare l'investimento diretto in un paniere ben diversificato di titoli azionari, pertanto l'esposizione al rischio fa prevalentemente riferimento al rischio Sistemico.

Alternativa all'investimento diretto nel sottostante

Offrono una valida alternativa all'investimento diretto nel sottostante che talvolta non è possibile e non è conveniente effettuare (ad esempio l'investimento in un Indice Azionario).

Il Certificate consente di replicare una strategia di investimento complessa, difficile da realizzare per un investitore non professionale.

Investimento minimo contenuto

Permette un investimento con importi contenuti (es. 100 Euro e suoi multipli).

Liquidità e informazione sui prezzi

I Benchmark Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.30 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. UniCredit Bank AG, in qualità di specialist, si impegna a garantire la liquidità su tutti i Certificate emessi.

Fiscalità

Ai fini fiscali, le plusvalenze e minusvalenze sono classificate come "redditi diversi" pertanto, in un'ottica di ottimizzazione fiscale, è possibile compensare plusvalenze e minusvalenze di portafoglio.

DA SAPERE

Rischi

Prima dell'acquisto di un Certificate è consigliato all'investitore di informarsi presso il proprio intermediario sulla natura e sui rischi dell'investimento. Si invita, quindi, l'investitore a concludere l'operazione se e solo se ha ben compreso tali aspetti.

Rischio di credito dell'Emittente

Rispetto all'investimento diretto nel sottostante, i Certificate espongono l'investitore al rischio di credito dell'Emittente, UniCredit Bank AG, compreso il rischio "Bail-In" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.



CONSULTA LA
DOCUMENTAZIONE
>

Capitale investito non garantito

A Scadenza, la restituzione del capitale inizialmente investito non è prevista in caso di riduzione del valore del Sottostante (versione Long) / aumento del valore del Sottostante (versione Short), sia in caso di insolvenza dell'Emittente.

Dividendi

Non riconosce gli eventuali dividendi distribuiti dal sottostante.

Fiscalità

I redditi realizzati da investitori residenti in Italia che agiscono al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali sono soggetti ad imposta sostitutiva con aliquota del 26% (Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, c.d. "Decreto Irpef", convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89). E' consentito compensare i redditi derivanti dai Certificate con le minusvalenze rivenienti anche da altri titoli, nell'ambito del regime di tassazione proprio di ciascun investitore (regime della dichiarazione, regime del risparmio amministrato, regime del risparmio gestito). Quando l'investitore è una società o ente commerciale residente o una stabile organizzazione in Italia di soggetto non residente, i redditi derivanti dai Certificate concorrono a formare il reddito d'impresa.

Commissioni

L'acquisto dei Certificate potrebbe comportare l'applicazione di Commissioni che impattano sui prezzi e sul valore di rimborso. Vi sono diverse tipologie di Commissioni: quelle di Gestione (applicate proporzionalmente al periodo di detenzione del Certificate ed in genere ammontano allo 0,40%/0,50% per anno), quelle di Gap (applicata in contesti di mercato particolarmente di alta volatilità e/o bassa liquidità), quelle di Short Selling per i Certificate versione Short e la Commissione per la modalità di quotazione Quanto. Eventuali variazioni sono determinate a discrezione dell'emittente e comunicate al mercato di negoziazione e pubblicate sul sito internet www.investimenti.unicredit.it.

Costi di Negoziazione

L'acquisto dei Certificate comporta dei costi di negoziazione applicati dall'intermediario.

AVVERTENZE

La presente pubblicazione è destinata ad un pubblico indistinto e ha finalità informative e didattiche. E' pubblicata da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano. UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit, è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin.

UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A..

La presente pubblicazione non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano né tantomeno sollecitazione all'investimento o offerta ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, Succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza.

Gli esempi teorici e gli scenari ipotizzati sono elaborazioni prodotte internamente da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, hanno carattere puramente esemplificativo e non sono indicative di quelle che potranno essere le reali situazioni del mercato, i prezzi o le performance effettive dei Benchmark Certificate. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina pertanto ogni responsabilità in relazione all'utilizzo delle informazioni esposte in questa pubblicazione.

Nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze, si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo di chi la effettua. UniCredit Bank AG, Succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto agli qualsiasi strumenti o finanziari o indicati o nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della presente pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le fonti dei grafici e dei dati relativi alla volatilità sono elaborazioni UniCredit Bank AG su dati Reuters. L'analisi tecnica sui sottostanti dei Certificate di UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano. I Certificate di UniCredit sono quotati sul mercato regolamentato SeDeX gestito da LSE-Borsa Italiana o sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A. Su tali mercati UniCredit Bank AG opera in qualità di specialista su tutte le serie di Certificate UniCredit cui fa riferimento la presente pubblicazione.

I Benchmark Certificate sono strumenti finanziari a complessità molto elevata che non garantiscono il rimborso del capitale investito. E' necessario che prima di effettuare l'investimento, l'investitore si informi presso il proprio intermediario sulla natura ed il grado di esposizione al rischio che esso comporta. L'investitore deve considerare che la complessità di tali strumenti può favorire l'esecuzione di operazioni non adeguate con particolare riferimento alla situazione patrimoniale, agli obiettivi d'investimento ed all'esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari. Prima dell'investimento si raccomanda la visione dei Prospetti sul sito www.investimenti.unicredit.it o richiedibili al Servizio Clienti.

Corporate & Investment Banking

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4
20154 Milano